



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
Presso la Corte d'appello di
L'AQUILA

C.I.G. 92005126AF

CPV: 79710000-4

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA AI SENSI DELL'ART 1 COMMA 2 LETT. B) D.L 76/2020, DECRETO
SEMPLIFICAZIONI, COME MODIFICATO DAL D.L. 77/2021, DECRETO
SEMPLIFICAZIONI BIS PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA
PRESSO IL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI TERAMO (codice NUTS ITF12)

R.D.O. sul Me.Pa.

Conforme alle Linee Guida ANAC n. 10/2018 – “Affidamento del servizio di
vigilanza privata”.

Capo I – CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

Art. 1 – OGGETTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di vigilanza armata o privata, riconducibile all'allegato D, Sez. III par. 3.a del Decreto del Ministero dell'Interno n. 269/2010, da eseguirsi presso gli Uffici Giudiziari di Teramo con le modalità descritte nel presente capitolato e negli altri atti di gara, mediante ausilio di Guardie Particolari Giurate (GPG), con piantonamento fisso diurno, di vigilanza con ronde notturne e festive, di vigilanza con intervento su allarme, di gestione delle emergenze e custodia delle chiavi, per il periodo di due anni che decorrono dal 1° novembre 2022 o, se successiva, dalla data di stipula del contratto.

L'appalto è riservato a Istituti di Vigilanza in possesso della licenza prefettizia ex art. 134 del T.U.L.P.S., che autorizza l'esercizio dell'attività nella provincia di Teramo e il servizio deve essere

svolto da personale in possesso della qualità di "Guardia Particolare Giurata".

L'appalto non è stato suddiviso in lotti funzionali o prestazionali ai fini di quanto previsto dall'art. 51 comma 1 D.Lgs. 50/2016, in considerazione dell'unicità della sede della prestazione, al fine di garantire la sicurezza delle persone e la salvaguardia del patrimonio immobiliare e mobiliare degli Uffici Giudiziari di Teramo.

Art. 2 – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Procura Generale della Repubblica di L'Aquila

Via XX Settembre

Pec: prot.pg.laquila@giustiziacert.it

RUP: Eleonora Colella, tel. 0862.632823, mail eleonora.colella@giustizia.it

COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni, tranne quelle relative al contatto con il referente per il sopralluogo, della Stazione Appaltante e degli operatori economici inerenti alla procedura (comprese le eventuali richieste di chiarimenti) dovranno essere effettuate esclusivamente attraverso l'apposita Area Comunicazioni del Sistema/Mepa.

Nel caso di "raggruppamento temporaneo", GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati e consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) D.Lgs. 50/2016 le comunicazioni effettuate al consorzio si intendono validamente rese a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 3 -MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Le specifiche delle prestazioni oggetto dell'affidamento sono indicate di seguito:

A) Piantonamento fisso al Palazzo di Giustizia di Teramo

Il servizio di piantonamento fisso dovrà essere eseguito all'ingresso principale, in Via Cesare Beccaria n. 1, secondo le seguenti modalità:

- dal lunedì al venerdì un monte ore giornaliero pari a 35, con inizio del servizio alle ore 7:30 e cessazione alle ore 20:00 secondo l'articolazione che sarà concordata con il

Procuratore della Repubblica di Teramo;

- il sabato un monte ore giornaliero pari a 7, con inizio del servizio alle ore 7:30 e cessazione alle ore 14:30 salvo diversa indicazione del Procuratore della Repubblica di Teramo.

Il personale addetto al servizio è tenuto ad assicurare anche le attività indicate di seguito, a titolo indicativo e non esaustivo, tenendo conto delle specifiche indicazioni operative che saranno eventualmente fornite dai Capi degli Uffici interessati:

- a) tenuta e custodia delle chiavi di accesso ai locali;
- b) apertura delle porte di accesso;
- c) presidio degli accessi dell'edificio con posto di guardia in prossimità degli stessi, mediante il piantonamento dei locali da parte di guardie particolari giurate armate, e attraverso il controllo dei monitor e delle immagini dell'impianto di videosorveglianza;
- d) riconoscimento "a vista" dell'utenza autorizzata all'ingresso nell'edificio a mezzo di *badge* rilasciato dal Procuratore della Repubblica (Magistrati, Forze dell'Ordine, Personale Amministrativo, Avvocati);
- e) regolamentazione del flusso del pubblico, con verifica dei titoli di accesso, e nel rispetto di eventuali disposizioni emanate dagli uffici, fornendo le informazioni di minima agli utenti circa la disposizione logistica della sede e la collocazione dei diversi uffici;
- f) consenso all'accesso dei visitatori agli uffici non aperti al pubblico (inclusi fornitori e manutentori) solamente previa autorizzazione telefonica del destinatario della visita;
- g) inibizione dell'accesso alle strutture alle persone non autorizzate e/o persone che potrebbero turbare il funzionamento degli uffici o mettere a rischio la sicurezza del personale, richiedendo, se necessario, l'intervento delle Forze dell'Ordine;
- h) agevolazione e supporto all'accesso delle persone con difficoltà di deambulazione;
- i) controllo involucri/bagagli/borsoni di visitatori, anche attraverso l'utilizzo del metal detector e/o scanner bagagli in dotazione, al fine di impedire l'introduzione di materiali atti ad offendere;
- j) intervento sugli impianti di allarme di sicurezza eventualmente installati a protezione delle strutture e comunicazione al personale incaricato dai vari Uffici Giudiziari, i cui nominativi saranno comunicati alla Ditta aggiudicataria;
- k) segnalazione al personale di cui al punto j) in caso di accertamento di situazioni anomale/accidentali o di pericolo (es. principi di incendio, fuga gas, perdita acqua, malfunzionamento ascensori, ecc.);
- l) recepimento di eventuali segnalazioni di pericolo (es. incendio) o richieste di soccorso (es. malori, infortuni) da parte del personale dei vari Uffici Giudiziari ed attuazione dei comportamenti

previsti dai piani di emergenza ed evacuazione dei vari Uffici Giudiziari, anche tramite “numero telefonico dedicato all'emergenza” messo a disposizione da parte dell'aggiudicatario;

m) svolgimento, in caso di necessità, di compiti di addetti antincendio, primo soccorso ed evacuazione; i lavoratori devono essere in possesso degli attestati di formazione ai corsi "Antincendio per aziende a rischio medio" e "Primo soccorso per aziende in gruppo B”;

n) allertamento delle Forze dell'Ordine, all'occorrenza, per la tutela dell'incolumità e della sicurezza pubblica;

o) impedimento, ove possibile, della sosta di veicoli nelle aree antistanti gli ingressi e negli eventuali posteggi esterni sulla viabilità pubblica, riservati in via esclusiva agli utenti specificamente autorizzati dagli Uffici Giudiziari e richiesta di rimozione forzata dei mezzi, su indicazione degli Uffici Giudiziari;

p) verifica dell'uscita e dell'entrata di materiali/beni/merci di proprietà degli Uffici Giudiziari solo se debitamente autorizzati;

q) chiusura di tutti gli accessi agli edifici, alle pertinenze e ai locali sottoposti a vigilanza, oltre alle luci rimaste eventualmente accese, sulla base delle modalità comunicate da ciascun Ufficio Giudiziario;

r) aggiornamento del "Registro giornaliero delle attività”;

s) tenuta di un registro ove devono essere annotati i nominativi del personale delle ditte incaricate delle manutenzioni, con l'indicazione dell'orario di entrata ed uscita, con eventuale consegna delle chiavi per l'accesso ai locali tecnici e con avviso del personale di cui al punto j);

t) esecuzione di ogni altra attività coerente con il servizio di vigilanza attiva;

u) inserimento e disinserimento dell'allarme installato presso la sede del Palazzo di Giustizia;

v) compimento di eventuali giri di ispezione all'interno della sede presidiata, su richiesta degli Uffici Giudiziari e secondo le modalità dagli stessi indicati.

Nel servizio, oltre alla vigilanza armata, sono compresi anche i seguenti interventi gestionali:

w) sorveglianza dell'accesso carraio, che deve rimanere generalmente chiuso e aperto solo per l'ingresso delle auto di servizio, previamente riconosciute, e delle auto autorizzate;

x) controllo dell'afflusso del pubblico, con richiesta dei motivi per cui si accede al Palazzo e diniego all'accesso a chi manifesti di poter entrare per ragioni estranee all'Amministrazione della Giustizia, osservando scrupolosamente le istruzioni impartite specificamente in ordine al divieto di accesso di persone indesiderabili;

y) fuori dell'orario di servizio del personale degli Uffici Giudiziari, verifica riguardo a chi voglia entrare nel Palazzo, di quale sia l'ufficio o la persona che intende raggiungere e, prima di consentire l'accesso, contatto telefonico dell'ufficio o la persona indicata per avere conferma sulla

legittimità dell'accesso medesimo;

z) controllo dell'ingresso di emergenza, dell'area esterna all'edificio e verifica di eventuali accessi lasciati aperti.

Presupposto necessario a uno svolgimento efficace delle suddette attività è l'impiego da parte dell'Operatore economico delle stesse GPG, addette in via continuativa presso la sede di servizio, in modo che - nel tempo - imparino a riconoscere il personale e l'utenza generalizzata che a vario titolo accede alle sedi degli Uffici Giudiziari.

Ulteriori attività, compatibili con il servizio, oltre a quelle sopra elencate, potranno essere svolte su richiesta scritta degli Uffici Giudiziari, autorizzate dal Procuratore della Repubblica di Teramo.

B) – Telesorveglianza

Si intende il servizio di controllo a distanza degli allarmi del Palazzo di Giustizia da svolgersi nelle giornate festive e la domenica, nonché al di fuori degli orari di piantonamento fisso da parte delle GPG.

Durante gli orari di chiusura del Palazzo di Giustizia, dovrà essere garantito dall'aggiudicatario il servizio di pronto intervento su allarme. Il servizio deve esser finalizzato alla salvaguardia patrimoniale e strutturale dei fabbricati, nonché alla sicurezza delle persone fisiche in esse operanti. Tutti i comandi e le visualizzazioni dovranno essere remotizzati, a cura dell'aggiudicatario e con oneri compresi nell'importo di aggiudicazione, presso il centro di Telesorveglianza e Televigilanza dell'aggiudicatario collegato con il Centro di Controllo del Palazzo di Giustizia, al fine di consentire la ricezione degli allarmi degli impianti di sicurezza, nonché al fine di attivare da remoto i comandi (apertura e chiusura porte, gestione allarmi, etc.). Il servizio dovrà svolgersi con le modalità di cui al D.M. 269/2010, Allegato D, sez.III, 3d e 3e.

L'aggiudicatario dovrà assicurare il servizio di pronto intervento svolto da GPG (sia di notte che di giorno) sul luogo a seguito di segnalazioni di allarme, anche per incendi, e/o emergenze di qualunque genere pervenute alla centrale operativa. Nel caso di incendio e similari, anche se non segnalati dai relativi sistemi di allarme, l'aggiudicatario dovrà garantire, oltre alla presenza di almeno una GPG in funzione ispettiva, l'avviso tempestivo ai Vigili del Fuoco.

C) – Vigilanza con passaggio esterno e con accesso e controllo ai locali

Lo svolgimento del servizio di vigilanza mobile, pronto intervento e controllo di verifica della chiusura deve avvenire tutte le notti con quattro ronde, le domeniche e i giorni festivi con una ronda diurna.

Nell'espletamento del servizio il personale preposto dovrà assicurare che tutti gli accessi esterni siano chiusi e che sia impedita l'intrusione di persone e/o cose, dovrà scrivere sull'apposito registro le eventuali anomalie e i guasti riscontrati e inoltrare apposita e tempestiva segnalazione agli uffici competenti, secondo le istruzioni che verranno fornite dal Procuratore della Repubblica di Teramo.

D) – Pronto intervento in caso di segnalazione di allarme e gestione delle emergenze

Il personale dovrà essere costantemente collegato con la Centrale Operativa dell'aggiudicatario, ed essere in grado di utilizzare le apparecchiature tecnologiche di controllo installate all'interno del Palazzo.

In caso di guasto o di malfunzionamento, dovrà darne immediata comunicazione all'Istituto di Vigilanza e, per conoscenza, al Procuratore della Repubblica di Teramo, affinché si possa procedere tempestivamente al ripristino della loro funzionalità e si possa sopperire comunque alle carenze tecnologiche con misure di protezione idonee.

In caso di ricezione del segnale di allarme, la GPG dovrà intervenire prontamente secondo le modalità operative che verranno concordate con il Procuratore della Repubblica di Teramo.

Ciascun intervento dovrà essere oggetto di un rapporto scritto, che entro il giorno successivo dovrà essere trasmesso al Procuratore della Repubblica di Teramo, fatta salva la segnalazione immediata per gli interventi di particolare gravità.

Dovrà essere, inoltre, aggiornato il "Registro giornaliero delle attività".

L'Istituto di Vigilanza (appaltatore) dovrà essere dotato di una Centrale Operativa che dovrà essere attiva ogni giorno dell'anno, 24 ore su 24.

E) – Orari e monte ore

Dal lunedì al venerdì il piantonamento fisso prevede un monte ore giornaliero pari a 35, con inizio del servizio alle ore 7:30 e cessazione alle ore 20:00, secondo l'articolazione che sarà concordata con il Procuratore della Repubblica di Teramo.

Il sabato il piantonamento fisso prevede un monte ore giornaliero pari a 7, con inizio del servizio alle ore 7:30 e cessazione alle ore 14:30, salvo diversa indicazione del Procuratore della Repubblica di Teramo.

Al di fuori degli orari sopra indicati dovranno essere attivi i servizi di controllo a distanza, tramite la telesorveglianza.

F) – Attività richieste, risorse umane e orario di servizio

L'Istituto di vigilanza (appaltatore) dovrà essere dotato di una centrale operativa che dovrà essere attiva ogni giorno dell'anno, 24 ore su 24.

L'appaltatore si impegna ad effettuare il servizio di vigilanza armata con perfetta regolarità ed efficienza e sotto la personale sorveglianza del titolare o di un suo incaricato, il cui nominativo dovrà essere comunicato agli Uffici Giudiziari interessati.

E' fatto obbligo all'Istituto di Vigilanza di comunicare tempestivamente alla Segreteria della Procura della Repubblica entro le successive 24 ore, qualsiasi anomalia che si dovesse verificare nell'espletamento del servizio (furti, danneggiamenti, intrusioni, guasti, ai sistemi ed apparati di sicurezza, etc); la comunicazione dovrà essere effettuata per iscritto, tramite pec ovvero nota consegnata a mano.

L'appaltatore è obbligato a fornire le prestazioni eventualmente richieste dall'Amministrazione Giudiziaria anche oltre l'orario di servizio giornaliero previsto; le suindicate prestazioni saranno liquidate al prezzo orario offerto dall'Aggiudicatario quale tariffa/uomo. Non è prevista alcuna maggiorazione delle tariffe orarie per il lavoro straordinario prestato oltre l'orario di servizio, ovvero per le prestazioni richieste in orario notturno e/o festivo.

Le prestazioni straordinarie devono essere richieste normalmente con un anticipo di almeno un giorno.

Le disposizioni relative alla modalità di espletamento del servizio contenute nel presente Capitolato possono essere modificate esclusivamente su richiesta del Procuratore della Repubblica di Teramo, che, in caso di necessità e/o urgenza, potrà anticiparle anche verbalmente.

Al fine di controllare l'effettivo orario svolto dalle GPG, dovrà essere tenuto il già citato "Registro giornaliero delle attività".

Il personale dell'Istituto di vigilanza è tenuto ad osservare, per quanto compatibile con l'attività svolta, le disposizioni previste dal decreto 23 febbraio 2018 "Codice di comportamento dei dipendenti del ministero della Giustizia", come disposto dall'art. 2 del decreto medesimo.

Il servizio dovrà essere assicurato presso la sede individuata nel presente capitolato, esclusivamente da Guardie Particolari Giurate dell'Istituto di Vigilanza, che dovranno essere in uniforme, armate, munite di regolare porto d'armi, di apposita tessera di identificazione attestante la qualifica con fotografia e dovranno svolgere i loro compiti rigorosamente in conformità alle disposizioni degli

atti di gara e del presente capitolato, nonché alle specifiche direttive che potranno essere impartite di volta in volta.

Il servizio dovrà essere espletato tramite impiego di personale qualificato ed idoneo a svolgere le relative funzioni, di provata onestà e moralità, e che dovrà godere della fiducia dell'Amministrazione.

Il personale adibito al servizio è tenuto ad un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, nonché ad agire, in ogni occasione, con la diligenza professionale che il caso richiede. L'appaltatore dovrà richiamare l'attenzione sull'obbligo, per tutti i dipendenti, di osservare in modo scrupoloso il segreto su tutto quanto dovesse venire a loro conoscenza in occasione dell'attività operativa. Le GPG, durante il servizio, non potranno allontanarsi dall'edificio e/o dalla postazione loro assegnata.

Inoltre l'Operatore economico dovrà istruire il proprio personale affinché si attenga alle seguenti disposizioni:

- a. provveda alla riconsegna di cose, indipendentemente dal valore e dallo stato, che dovesse rinvenire nel corso dell'espletamento del servizio;
- b. rifiuti qualsiasi compenso o regalia;
- c. si adegui tassativamente alle disposizioni impartite dall'Amministrazione ed al rispetto delle norme di cui all'art. 20 D.Lsg. 81/2008;
- d. comunichi immediatamente al Responsabile della Sicurezza qualunque evento accidentale (es. danni non intenzionali), anomalia, ovvero criticità che dovessero verificarsi durante l'espletamento del servizio.

Specifiche disposizioni operative sul servizio potranno essere impartite dal Procuratore della Repubblica di Teramo.

In qualsiasi momento, il Procuratore della Repubblica ed il Presidente del Tribunale di Teramo potranno effettuare verifiche sull'espletamento del servizio e richiedere dati e/o informazioni inerenti al servizio medesimo.

L'aggiudicatario, prima dell'avvio del servizio, si impegna a trasmettere al Procuratore della Repubblica di Teramo l'elenco di tutti i dipendenti che saranno destinati al servizio, con copia del relativo documento di identità. Si impegna anche a comunicare tempestivamente eventuali variazioni, sostituzioni o integrazioni rispetto al predetto elenco.

L'aggiudicatario è tenuto a comunicare un Responsabile del Servizio espletato dalle GPG e un Referente amministrativo che si interfaceranno con l'Amministrazione.

Art. 4 – DURATA DELL'APPALTO

La durata del contratto è di 24 mesi, decorrenti dal 1° novembre 2022 o, se successiva, dalla data di

sottoscrizione del contratto. L'attivazione del servizio oggetto dell'appalto avverrà previa sottoscrizione del "Verbale di consegna del servizio", redatto in contraddittorio tra gli Uffici Giudiziari interessati e l'aggiudicatario.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di prosecuzione del servizio fino ad un massimo di ulteriori quattro mesi, quale tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo appaltatore (cd. proroga ex art. 106 comma 11 D.Lgs. 50/2016). In tal caso, il contraente sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.

L'esecuzione del servizio avrà inizio dopo la stipulazione del contratto di affidamento, ovvero, sussistendone i presupposti di legge, nelle more della stipulazione stessa, previa in ogni caso la positiva verifica circa il possesso della capacità a contrattare dell'impresa affidataria e la costituzione della cauzione di cui all'art. 12.

Art. 5 – IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto a base d'asta è fissato in € 565.158,77, in aggiunta oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 231,43, oltre all' IVA.

L'importo effettivo del contratto sarà quello risultante dall'offerta economica dell'aggiudicatario formulata come previsto all'art. 7.

Il prezzo offerto dovrà essere comprensivo di tutti gli oneri relativi ai mezzi, ai materiali, al personale impiegato nel servizio e alla sua formazione e di ogni altro onere dovuto all'impresa sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto.

Al tal fine si fa presente che l'operatore che svolge il servizio attualmente ha fornito in comodato d'uso gratuito, limitatamente alla durata del proprio affidamento, impianti e attrezzature necessarie per lo svolgimento dei servizi di teleallarme e gestione delle emergenze quali:

- N. 1 cassaforte;
- N. 3 periferiche tele-radioallarme;
- N. 3 impianti antintrusione e antincendio;
- N. 3 kit allarme uscite di sicurezza;
- N. 1 serratura elettrica;
- N. 1 lettore biometrico facciale;
- N. 1 Impianto di videosorveglianza con 11 telecamere;
- N. 1 Kit apertura motorizzata cancello due ante con telecomandi;
- Rete elettrosaldata.

Tali dispositivi saranno rimossi e quindi l'aggiudicatario dovrà provvedere a proprie spese alla fornitura di quanto necessario. Tanto si rappresenta ai fini della valutazione dei costi da sostenere e

dell'offerta economica da presentare.

L'importo effettivo dell'appalto potrà variare in aumento o in diminuzione rispetto a quello di aggiudicazione nelle ipotesi, nei limiti e con le modalità previsti dalla normativa e dal successivo art. 13.

Calcolo effettuato dall'ufficio per stabilire la base d'asta (vigilanza fissa per 35 ore giornaliera dal lunedì al venerdì, 7 ore il sabato, 4 ronde notturne e una diurna nei giorni festivi - durata del contratto 2 anni)		
	Descrizione monte ore	Importo in euro
A1	Costo del personale vigilanza fissa e ronde (€/h. 22,5 x 18228 ore totali servizio diurno + €/ronda 17,16 x 3046 numero di ronde in 24 mesi	462.399,36
A2	Previsione di ore in esubero per eventi eccezionali (es. elezioni ecc.-(€/h. 22,5 x 100)	2.250,00
A3	Totale A1+A2	464.649,36
B1	SERVIZIO DI TELESORVEGLIANZA COMPRENSIVO DI CONNETTIVITA' ADSL O 5G € 66,00 PER 24 MESI	1.584,00
B2	Servizio di pronto intervento su allarme (ipotizzando per n. 24 allarmi)	720,00
B3	Costo servizi vari (gestione chiavi) per 24 mesi € 5,00 per 24 mesi	120,00
B4	Totale B1+B2+B3	2.424,00
C	Totale parziale A3+B4	467.073,36
D	Spese generali (10% di C)	46.707,34
E	Totale parziale (C+D)	513.780,70
F	(10% di E) Utile d'impresa	51.378,07
G	Totale parziale (E+F) - Importo soggetto a ribasso con valutazione dell'eventuale offerta anormalmente bassa (art. 97 D.Lgs. 50/16) Base d'asta	565.158,77
H	Oneri per la sicurezza (DUVRI) <i>non soggetti a ribasso</i>	231,43
I	Importo base d'asta +oneri per la sicurezza (G+H)	565.390,20
L	Iva 22%	124.385,84
M	Totale generale (I+L) con Iva	689.776,04
N	Importo per eventuale proroga tecnica di 4 mesi - 1/24*4	94.231,70
O	Valore stimato del contratto (art. 35 co.4 D.Lgs. 50/2016) I+N	659.621,89

Si precisa che, considerata la specificità del servizio reso, gli oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi interferenziali sono stati valutati dal R.S.P.P. nell'importo di € 231,43.

Ai sensi dell'art. 35 comma 4 D.Lgs. 50/2016 il valore stimato dell'appalto, ammonta a €

659.621,89 Iva esclusa, quindi al di sotto della soglia comunitaria prevista per la tipologia del servizio (€ 750.000,00 ex art. 35 comma 1 lett. d) D.Lgs. 50/16).

Il costo del personale per il piantonamento fisso è stato stimato sulla base del monte ore totale previsto e del costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da istituti ed imprese di vigilanza privata desunto dalle tabelle di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21.3.2016 e dai costi medi di altri contratti in essere.

Il costo del servizio di telesorveglianza di € 1.584,00 Iva esclusa è stato stimato sulla base di un canone mensile riferito agli Uffici Giudiziari fruitori del servizio di collegamento con la "centrale operativa" di € 66,00 al mese.

Il servizio di custodia/gestione delle chiavi di € 120,00 Iva esclusa è stato stimato sulla base di un canone mensile di € 5,00 al mese.

Il costo del servizio di pronto intervento su allarme di € 720,00 è stato stimato sulla base di un diritto di chiamata spettante per ciascun intervento (€ 30,00+Iva) moltiplicato per il numero stimato di interventi da effettuare in 24 mesi (ipotizzato n. 24).

I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della procedura resteranno fissi e invariabili per tutta la durata del servizio.

Capo II – MODALITA' DI AFFIDAMENTO

Art. 6 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare alla presente procedura operatori singoli o associati, in possesso dei requisiti generali previsti dall'art 80 D.Lgs 50/2016, della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione, dell'iscrizione al MEPA.

REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE (Art. 83 comma 1 lett. a) D.Lgs 50/2016)

- A) dell'iscrizione alla C.C.I.A.A. per attività inerenti l'oggetto dell'appalto;
- B) della licenza di cui all'art. 134 TULPS che consenta di operare sul territorio della provincia di Teramo;
- C) dell'iscrizione al MEPA nella categoria "Vigilanza, videosorveglianza e accoglienza - Servizi di vigilanza attiva";

CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Art. 83 comma 1 lett. b) D.Lgs 50/2016)

Si considerano in possesso di adeguata capacità economica e finanziaria gli operatori economici che:

D) abbiano realizzato un fatturato globale d'impresa negli anni 2018-2019-2020 pari o superiore all'importo posto a base d'asta; dovendo questa stazione appaltante assicurarsi di affidare il servizio ad un operatore economicamente solido che possa assicurare e mantenere nel tempo un adeguato livello di sicurezza trattandosi di uffici giudiziari;

E) di idonea copertura assicurativa contro i rischi professionali;

CAPACITÀ TECNICA E ORGANIZZATIVA (Art. 83 comma 1 lett. c) D.Lgs 50/2016).

F) Si considerano in possesso di adeguata capacità tecnica e organizzativa gli operatori economici che abbiano svolto nell'ultimo triennio tre servizi analoghi a quello oggetto della presente procedura presso Amministrazioni pubbliche e/o Aziende private a regola d'arte;

Al fine della presentazione dell'offerta l'operatore economico potrà prendere visione dei locali in cui deve effettuarsi il servizio, onde poter venire a conoscenza delle caratteristiche degli immobili e di tutte le circostanze che possano influire sullo svolgimento del servizio stesso. L'avvenuta effettuazione del sopralluogo dovrà essere attestata dalla Procura di Teramo, che rilascerà apposita dichiarazione da inserire nell'offerta all'interno della busta amministrativa. Al fine dell'effettuazione del sopralluogo, dovrà essere contattata la Segreteria della Procura della Repubblica di Teramo ai seguenti recapiti: Pasquale Di Saverio, Responsabile Sezione Polizia Giudiziaria, Luogotenente C.S. dei Carabinieri - tel 0861 326615 - e-mail: segr.capo.procura.teramo@giustizia.it.

Ai fini della partecipazione in forma aggregata per la tipologia di servizio richiesto non è possibile individuare prestazione principale e prestazioni secondarie (art. 48 comma 2 D.Lgs 50/2016).

Nel caso di raggruppamento temporaneo

- i requisiti generali e quelli di cui ai punti A), B), C) ed E) devono essere posseduti da ognuno degli operatori economici riuniti;
- il requisito relativo al fatturato D) deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso; detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria, fermo restando che la/le mandante/i deve/devono possedere almeno il 20% del requisito;
- il requisito relativo alla esecuzione negli ultimi tre anni dei tre servizi analoghi F), deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso; detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria, fermo restando che la/le mandante/i deve/devono aver svolto almeno un servizio nei confronti di un unico committente.

E' consentito il ricorso all'avvalimento, secondo la disciplina di cui all'art. 89 D.Lgs 50/2016, cui si fa rinvio, solo se l'ausiliaria è già abilitata al Mercato Elettronico.

Art. 7 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

Il servizio sarà affidato ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) del D.L 76/2020, decreto semplificazioni, convertito in L. 120/2020, come modificato dal D.L. 77/2021, decreto semplificazioni bis, convertito in L. 108/2021, e aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

La scelta sarà effettuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 commi 3 e 10 D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 2/2016, secondo la seguente ripartizione dei punteggi:

Elementi di valutazione	Punteggio massimo
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

Il punteggio totale (PTOT) attribuito a ciascuna offerta è uguale a PT+PE dove: PT = somma dei punti attribuiti all'offerta tecnica; PE = somma dei punti attribuiti all'offerta economica.

Il punteggio dell'offerta tecnica viene attribuito dalla Commissione Giudicatrice, appositamente nominata dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 216 comma 12 D.Lgs. 50/2016, sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella, con la relativa ripartizione dei punteggi.

- Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i “Punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi attribuiti in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione Giudicatrice.
- Nella colonna identificata con la lettera Q vengono indicati i “Punteggi quantitativi”, vale a dire i punteggi attribuiti mediante applicazione dei criteri indicati nella tabella.

Tabella dei criteri discrezionali (D) e quantitativi (Q) di valutazione dell'offerta tecnica.

Criterio di Valutazione		punti D massimi attribuibili	punti Q massimi attribuibili
Organizzazione del servizio	Certificazione UNI EN ISO 9001 Gestione della Qualità - Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 in corso di validità, idonea, pertinente e proporzionata ai servizi di vigilanza.		2
	Certificazione UNI 10891 - Possesso di una valutazione di conformità dei requisiti minimi degli Istituti di Vigilanza alla norma UNI 10891 in corso di validità, idonea e pertinente ai servizi di vigilanza.		2
	Certificazione UNI CEI EN 50518:2020 - Possesso di una valutazione di conformità del Centro di monitoraggio e di ricezione di allarme alla norma UNI CEI EN 50518:2020, in corso di validità, idonea e pertinente ai servizi di vigilanza.		2
	Struttura organizzativa - Descrizione della struttura organizzativa che l'offerente si impegna a rendere disponibile per l'erogazione dei servizi oggetto dell'Appalto Specifico attraverso una trattazione organica che evidenzia tra l'altro i seguenti aspetti: - dimensionamento della struttura organizzativa; - ruoli e professionalità delle figure coinvolte nelle differenti attività; - modalità di interrelazione con l'Amministrazione (Supervisore e Supervisore Operativo) La valutazione terrà conto dell'efficacia e della concretezza della soluzione proposta in relazione alle caratteristiche e alla dimensione dell'Appalto Specifico, in relazione al numero di Obiettivi coinvolti e al numero di dipendenti da gestire.	10	
	Esperienza del Responsabile del Servizio - Anni di Esperienza - Saranno attribuiti i punteggi di seguito indicati sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione di contratti aventi ad oggetto il servizio di vigilanza armata posseduta dal Responsabile del servizio indicato in sede di gara dall'operatore economico: - nessuna esperienza pregressa o inferiore ai 3 anni: 0 punti; - esperienza pregressa maggiore o uguale a 3 anni e minore di 6: 2 punti; - esperienza pregressa maggiore o uguale a 6 anni e minore di 10: 4 punti; - esperienza pregressa maggiore o uguale a 10 anni: 6 punti		6
	Referente del servizio per l'amministrazione - Anni di Esperienza - Saranno attribuiti i punteggi di seguito indicati sulla base dell'anzianità di servizio maturato in ambito amministrativo presso l'operatore economico: - anzianità fino a 3 anni: 0 punti; - anzianità pari o superiore a 3 anni: 5 punti		5
	Modalità di gestione delle risorse per favorire la continuità del servizio - Descrivere la metodologia e gli accorgimenti per garantire la continuità del servizio in caso di ferie, sostituzioni, ritardo o mancata presentazione in servizio del personale. La valutazione terrà conto dell'efficacia e della concretezza della soluzione proposta in relazione alle caratteristiche e alla dimensione dell'appalto, con particolare riferimento al numero di Obiettivi coinvolti e al numero di dipendenti impiegati.	10	
	Accertamento adempimenti retributivi dell'esecutore e del subappaltatore Descrizione delle procedure e delle azioni che l'offerente intende implementare, tali da mettere l'Amministrazione nelle condizioni di verificare l'avvenuto pagamento dei lavoratori impiegati nell'Appalto Specifico al momento dell'emissione della fattura e impegno a mettere a disposizione strumenti idonei a consentire, in caso di inadempienza retributiva, l'eventuale applicazione di intervento sostitutivo nei confronti dei lavoratori impiegati nell'appalto specifico, come disciplinato dall'art. 30 co. 6 del D Lgs. 50/2016. La valutazione terrà conto dell'efficacia e della concretezza della soluzione proposta	10	
Formazione del personale	Formazione base posseduta dal personale impiegato nell'appalto - Il punteggio verrà attribuito valutando, la formazione di base richiesta, in termini di numero e tipologia di corsi di formazione, in particolare, il possesso di attestati di formazione del personale nell'ultimo triennio, in materia di vigilanza armata, sicurezza, pronto soccorso, antincendio: -se metà dei dipendenti hanno svolto almeno due corsi di formazione: 5 punti; -se tutti i dipendenti hanno svolto almeno due corsi di formazione: 10 punti; -al di sotto della previsione minima, 0 punti.		10
Progetto tecnico	Vigilanza ispettiva - modalità di espletamento delle ronde - L'offerente dovrà descrivere le modalità, migliorative rispetto a quanto richiesto nella lettera d'invito, con il quale si impegna ad espletare le ronde di controllo. La valutazione terrà conto dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità delle soluzioni proposte.	10	
Criteri ambientali	Impiego di veicoli a basso impatto ambientale - Con riferimento alle ronde l'offerente si impegna ad utilizzare una flotta di veicoli a basso impatto ambientale (categoria Euro VI ai sensi del Reg. 715/2007 o veicoli elettrici o ibridi)		3

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

Ogni Commissario, per ciascun criterio di valutazione discrezionale, dovrà esprimere la propria valutazione secondo la griglia sottostante.

Il punteggio finale per ogni criterio di valutazione sarà pari alla media aritmetica (arrotondata alla seconda cifra decimale) dei punteggi espressi da ciascun commissario (criterio del punteggio assoluto).

ottimo	10	Offerta in grado di soddisfare pienamente e completamente le aspettative del committente in relazione alle prestazioni richieste
	9	
distinto	8	Offerta che presenta caratteristiche ampiamente idonee a garantire un livello più che soddisfacente delle prestazioni richieste
	7	
buono	6	Offerta che presenta caratteristiche tali da garantire più che adeguato livello delle prestazioni richieste
	5	
discreto	4	Offerta che presenta caratteristiche tali da garantire un adeguato livello delle prestazioni richieste
	3	
sufficiente	2	Offerta che presenta caratteristiche tali da garantire il livello minimo delle prestazioni richieste
	1	
insufficiente	0	Offerta che presenta carenze che <u>non</u> possono garantire la regolare esecuzione delle prestazioni richieste

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ECONOMICO

L'offerta economica deve essere inferiore alla base d'asta.

Ai sensi dell'art. 95 comma 10 D.Lgs. 50/2016 nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

I punteggi relativi alle varie offerte saranno attribuiti, attraverso la piattaforma MePA, secondo la formula denominata "non lineare a proporzionalità inversa (interdipendente)". Tale calcolo viene effettuato automaticamente dal MePA.

Nell'attribuzione del punteggio verranno considerate le prime due cifre decimali dopo la virgola.

In caso di parità del punteggio complessivo, verrà preferita l'offerta che avrà ottenuto il miglior punteggio per la parte tecnica.

In caso di parità dei punteggi assegnati, sia all'offerta tecnica che all'offerta economica, si procederà mediante sorteggio.

Si evidenzia che il materiale riguardante l'offerta tecnica, NON dovrà contenere alcuna indicazione diretta o indiretta di carattere economico, a pena di esclusione dalla gara.

Art. 8 – CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta è composta da:

- A. Documentazione amministrativa;
- B. Offerta tecnica;
- C. Offerta economica.

La documentazione dell'offerta, firmata digitalmente dal legale rappresentante, è costituita da:

A. **Busta amministrativa telematica contenente:**

- a) domanda di partecipazione. Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'operatore economico partecipa alla gara. In caso di partecipazione in Raggruppamento temporaneo, il concorrente che intende partecipare in forma riunita dovrà fornire i dati identificativi e il ruolo di ciascun operatore riunito (mandataria/mandante). La domanda (e tutti gli atti allegati) sono sottoscritti con firma digitale dalla mandataria nel caso di raggruppamento temporaneo costituito; da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento, nel caso di raggruppamento temporaneo costituendo.
- b) autocertificazione attestante l'assenza di cause di esclusione ai sensi dell'art. 80 e ogni altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla gara e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione e condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente;
- c) visura camerale o altro documento equivalente;
- d) licenza di cui all'art. 134 TULPS che consenta di operare sul territorio della provincia di Teramo;
- e) autocertificazione attestante che il fatturato globale d'impresa negli ultimi tre anni è pari o superiore all'importo posto a base d'asta;
- f) copertura assicurativa contro i rischi professionali;
- g) elenco degli analoghi servizi prestati presso Amministrazioni pubbliche e/o Aziende private negli ultimi tre anni a regola d'arte;
- h) PassOE rilasciato dall'ANAC con l'indicazione del CIG che identifica la procedura. Nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art.89 D.Lgs 50/2016, od utilizzi la forma del raggruppamento, il PassOE deve comprendere anche l'impresa ausiliaria e/o le imprese del RTI;
- i) eventuale dichiarazione di avvenuto sopralluogo rilasciata dalla Procura di Teramo;
- j) Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:
 - Copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla

mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;

- Dichiarazione in cui si indicano, ai sensi dell'art. 48 comma 4 D.Lgs. 50/2016, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti, pena l'esclusione dalla gara.

Per i raggruppamenti temporanei costituendi dichiarazione attestante:

- l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo, pena l'esclusione dalla gara;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 48 comma 8 D.Lgs. 50/2016, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti;
- dichiarazione in cui si indicano, ai sensi dell'art. 48 comma 4 D.Lgs. 50/2016, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti, pena l'esclusione dalla gara;

k) in caso di ricorso all'avvalimento il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento. Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega le dichiarazioni e la documentazione previste dall'art 89 comma 1 e comma 7 D.Lgs. 50/2016;

B. Busta telematica – Offerta tecnica

L'offerta tecnica contiene una proposta tecnico-organizzativa per illustrare la situazione del concorrente in riferimento ad ogni voce presente nella "Tabella dei criteri discrezionali (D) e quantitativi (Q) di valutazione dell'offerta tecnica". Nell'offerta tecnica deve essere allegato il progetto di assorbimento che illustri la concrete modalità di applicazione della clausola sociale.

C. Busta telematica - Offerta economica

L'offerta economica, sottoscritta con le stesse modalità già enunciate per la domanda di partecipazione, è formulata dagli operatori economici concorrenti in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, a proprio rischio, ed è pertanto fissa ed invariabile ed indipendente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico essi stessi di ogni relativo rischio e/o alea.

Ai sensi dell'art. 95 comma 10 D.Lgs. 50/2016, nell'offerta dovrà essere indicato il costo della manodopera e l'ammontare degli oneri aziendali previsti per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e di sicurezza sul lavoro.

L'offerta economica dovrà indicare il prezzo offerto per il servizio richiesto, rispetto a quello posto a base di gara, al netto di IVA ed eventuali altri oneri di legge. L'importo complessivo offerto è inteso come unico prezzo da applicare all'intero appalto per tutto il periodo di durata.

L'offerta formulata è da considerarsi onnicomprensiva, pertanto nessun rimborso spese o altri oneri

potrà essere richiesto; sono a carico dell'appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale.

I prezzi offerti in fase di gara resteranno fissi ed invariati per tutta la durata del contratto.

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte, da intendersi come perentorio e inderogabile, è individuato sul Mepa nel campo "Data limite per la presentazione delle offerte".

Con la presentazione dell'offerta l'operatore economico implicitamente accetta senza riserve o eccezioni le norme e le condizioni contenute negli atti di gara.

Ai fini della verifica dell'eventuale anomalia ciascun concorrente dovrà altresì indicare in sede di offerta:

- la composizione del prezzo complessivo offerto, con riferimento specifico al costo complessivo del personale impiegato nel servizio (calcolato sulla base dei livelli di inquadramento dello stesso e del CCNL applicato), ai costi generali, all'utile d'impresa e a quant'altro compone il suddetto prezzo;
- il prezzo orario riferito al piantonamento fisso nonché la rispettiva composizione, con particolare riferimento, tra l'altro, al costo del personale che verrà impiegato nell'appalto, calcolato sulla base dei minimi salariali per livelli di inquadramento definiti dal CCNL applicato.

Nella formulazione dell'offerta, sia con riferimento all'importo complessivo che al prezzo orario proposti, il concorrente dovrà tenere conto della complessiva congruità economica, dell'inderogabilità delle norme a tutela della sicurezza dei lavoratori, previdenziali e assicurative, nonché dell'obbligo di rispettare i minimi salariali previsti dai contratti collettivi di lavoro e conglobare negli importi offerti l'utile e i costi d'impresa.

Per quanto concerne la disciplina generale del prezzo da applicare si richiamano le indicazioni fissate dalla circolare del Ministero dell'Interno del 29 febbraio 2008 n. 557/PAS/2731/10089.D al punto 8.

Qualora l'offerta risultata aggiudicataria ed eventualmente altre offerte presentino manifestamente un carattere anormalmente basso, l'Amministrazione applicherà il procedimento di verifica previsto dall'art. 97 D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche.

Capo III – CONTRATTO D'APPALTO

Art. 9 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato, su Mepa, tramite sottoscrizione con firma digitale, da parte della stazione appaltante, del “Documento di Stipula” generato dal sistema.

Il contratto è stipulato interamente “a corpo”, per cui l’importo contrattuale resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla quantità delle ore effettivamente lavorate dal personale addetto.

Ai sensi dell’art. 32 comma 10 D.Lgs. 50/2016 non si applica il termine dilatorio di cui all’art. 32 comma 9 D.Lgs. 50/2016.

Art. 10 – DOCUMENTI FACENTI PARTE DEL CONTRATTO

Formano parte integrante del contratto, ancorché non materialmente allegati allo stesso:

- il presente capitolato;
- l’offerta economica e l’offerta tecnica dell’aggiudicatario;
- il provvedimento di aggiudicazione;
- il DUVRI.

Art. 11 – SPESE CONTRATTUALI

L’aggiudicatario dovrà assolvere l’imposta di bollo sulla stipula del contratto dimostrando tale adempimento.

Le spese di registrazione in caso d’uso sono a carico dell’aggiudicatario.

Art. 12 – GARANZIE

A garanzia dell’esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall’inadempimento delle obbligazioni stesse, l’aggiudicatario del servizio è tenuto a costituire la garanzia prevista dall’art. 103 D.Lgs. 50/2016.

Nel caso in cui l’aggiudicatario non ottemperi, l’Amministrazione ne dichiara la decadenza dall’aggiudicazione.

Qualora abbia diritto all’applicazione delle riduzioni di cui all’art. 93 comma 7 D.Lgs. 50/2016, l’aggiudicatario allega la documentazione. In caso di RT (orizzontale) la riduzione prevista da detto articolo per il possesso della certificazione di qualità di cui al predetto art. 93 comma 7 si ottiene solo se tutte gli operatori che costituiscono il raggruppamento siano in possesso della predetta certificazione.

La garanzia fideiussoria è mantenuta, nell’ammontare stabilito, per tutta la durata del contratto.

Essa, pertanto, va reintegrata mano a mano che su di essa l'Amministrazione opera prelievi per fatti connessi all'esecuzione del contratto. Ove ciò non avvenga entro il termine di quindici giorni dalla lettera di comunicazione inviata al riguardo dall'Amministrazione, quest'ultima ha la facoltà di risolvere il contratto, con le conseguenze previste, per i casi di risoluzione, dal presente Capitolato.

La stazione appaltante non intende avvalersi della facoltà (prevista dall'art. 103 comma 11 D.Lgs. 50/2016) di esonero - subordinato al miglioramento del prezzo - dell'aggiudicatario dalla presentazione della garanzia.

Art. 13 – MODIFICA DEL CONTRATTO

Durante il periodo di efficacia, il contratto potrà essere modificato, senza necessità di indire una nuova procedura di affidamento, nei casi ed alle condizioni di cui all'art. 106 D.Lgs. 50/2016.

Nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dal contraente se non è stata approvata dalla stazione appaltante nel rispetto e nei limiti di quanto previsto dall'art. 106 D.Lgs. 50/2016 e qualora effettuate, non daranno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e comporteranno, da parte del contraente, la rimessa in pristino della situazione preesistente.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 D.Lgs. 50/2016, questa stazione appaltante – nel corso dell'esecuzione del servizio oggetto dell'affidamento – si riserva la facoltà di attivare la proroga del termine per il tempo strettamente occorrente alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso, il fornitore sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la Stazione Appaltante.

Questa amministrazione si riserva inoltre di avvalersi della facoltà di cui all'art. 106 comma 12 D.Lgs. 50/2016 a norma del quale “la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'aggiudicatario non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto”.

Capo IV – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Art. 14 – INIZIO DELL'ESECUZIONE

Dopo la stipula del contratto, il servizio verrà attivato a cura degli uffici giudiziari di Teramo, redigendo apposito verbale.

Ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. 50/2016, su disposizione della stazione appaltante, l'avvio all'esecuzione del contratto potrà aver luogo anche nelle more della stipulazione, previi in ogni caso gli accertamenti previsti dalla legge e la costituzione della cauzione di cui all'art 12.

Art. 15 – ONERI A CARICO DELL' APPALTATORE E REQUISITI DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Il personale impiegato per l'esecuzione del servizio dovrà essere idoneo a tutte le esigenze del servizio per il quale è destinato. Nel servizio deve essere impegnato un nucleo di persone il più possibile costante ed omogeneo. L'Istituto di vigilanza, per l'adempimento del servizio utilizzerà personale regolarmente assunto alle proprie dipendenze ed in possesso delle prescritte autorizzazioni, di assoluta fiducia e provata riservatezza, e qualificazione.

L'Amministrazione potrà chiedere, a suo insindacabile giudizio, l'allontanamento dal servizio degli addetti che, nell'espletamento del medesimo, manifestino imprudenze, imperizie ovvero comportamenti non consoni con un adeguato approccio interpersonale con gli interlocutori interni ed esterni del Palazzo di Giustizia. In tal caso l'Istituto dovrà provvedere alla loro sostituzione entro e non oltre due giorni dalla richiesta, comunicandone i nominativi dei sostituti.

Gli addetti sono tenuti all'osservanza del segreto d'ufficio su fatti, circostanze ed informazioni di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti. L'Istituto assicura la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti dei quali i suoi dipendenti possono venire a conoscenza durante l'esecuzione del servizio nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

L'istituto dovrà avere, fin dal momento dell'attivazione dell'appalto, un referente del servizio per l'Amministrazione e dovrà fornire recapiti telefonici e mail all'Amministrazione prima della data di inizio del servizio.

L'istituto, prima dell'inizio dell'espletamento del servizio, dovrà comunicare al direttore dell'esecuzione gli elenchi dei nominativi delle unità di personale che saranno addetti al servizio con l'indicazione, per ognuno, della qualifica e dell'inquadramento nei livelli del CCNL di categoria, nonché il nominativo delle persone impiegate per eventuali sostituzioni. Il mancato invio dell'elenco nei termini comporterà l'applicazione di una penale di € 500,00 e, nell'ipotesi in cui l'inadempienza persista, potrà essere motivo di risoluzione del contratto.

L'istituto comunicerà mensilmente per iscritto i nominativi delle persone impiegate ed il numero di ore giornaliere che ciascuno deve espletare nel servizio oggetto dell'appalto stesso. Uguale comunicazione sarà effettuata nel caso di variazioni del personale impiegato ed entro dieci giorni da

ciascuna variazione. La ditta dovrà altresì comunicare il personale addetto, gli orari che verranno preventivamente concordati e le specifiche modalità organizzative del servizio esterno di cui all'art. 3, nonché le eventuali variazioni del medesimo.

Le presenze giornaliere delle unità lavorative che svolgono attività di piantonamento fisso saranno comprovate mediante firma, apposta su di un apposito registro predisposto dall'Istituto presso ogni edificio, nel quale dovranno risultare: cognome e nome degli addetti, data, ora di ingresso e ora di uscita e la relativa firma di ciascuno di essi.

L'Istituto di Vigilanza è tenuto a comunicare per iscritto al competente ufficio e agli Uffici giudiziari ogni potenziale interruzione del servizio che possa essere causata da scioperi del personale, con preavviso di almeno cinque giorni rispetto a quello in cui è previsto lo sciopero. L'Istituto è obbligato al rispetto della Legge 146/1990 ("Diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali") dovendo assicurare, in ogni caso, la continuità del servizio ove esso assuma le caratteristiche di servizio essenziale. Il valore delle prestazioni contrattuali non rese dall'Istituto, in tutto o in parte, a causa dello sciopero del personale impiegato nel servizio viene detratto, sulla base dei prezzi unitari indicati in sede di gara, dal corrispettivo dovuto nel mese successivo allo sciopero. La stessa disciplina si applicherà in caso di interruzione o riduzione del servizio per causa di forza maggiore.

Nel caso in cui l'Istituto sospenda arbitrariamente il servizio, l'Amministrazione avrà piena facoltà, nei giorni di sospensione, di far eseguire il servizio nel modo che riterrà più opportuno, addebitando allo stesso la spesa relativa, salva ogni altra ragione od azione.

Art. 16 – OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO E SICUREZZA

L'appaltatore è tenuto, e ne è il solo responsabile, con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione e di indennizzo, all'esatta osservanza di tutte le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori, vigenti al momento della stipulazione del contratto, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dell'appalto.

Il medesimo appaltatore è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi momento allo stesso di esibire la documentazione relativa ai versamenti previdenziali e assicurativi effettuati per i singoli dipendenti. Ai sensi dell'art. 30 comma 5 D.Lsg. 50/2016 in caso di inadempienza contributiva il Committente, previa ricognizione del credito, provvederà al pagamento delle somme non versate, detraendo il relativo importo dall'ammontare del corrispettivo dovuto a titolo di controprestazione per il servizio

eseguito.

Ai sensi dell'art. 30 comma 6 D.Lgs. 50/2016, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'appaltatore, invitato a provvedervi entro quindici giorni, non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

Nel caso di mancata regolarizzazione delle inadempienze retributive accertate, entro il termine all'uopo assegnato all'Istituto, l'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto di appalto ai sensi dell'art. 108 D.Lgs. 50/2016.

Art. 17 – RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario, con riferimento agli obblighi assunti con il contratto, solleva l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità in caso di infortuni o di danni eventualmente subiti dal personale dell'Amministrazione o cose di proprietà dell'amministrazione stessa, dal personale dell'Istituto o da terzi e verificatesi in dipendenza dell'attività svolta nell'esecuzione dell'appalto.

L'Istituto dovrà, in relazione a tutte le responsabilità assunte, possedere idonea copertura assicurativa contro i rischi professionali stipulata con primaria compagnia assicurativa.

In ogni caso la presenza di copertura assicurativa non esonera l'Istituto dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti.

Art. 18 – CONTROLLI E VIGILANZA IN CORSO DI ESECUZIONE

Ai sensi dell'art. 101 D.Lgs. 50/2016 l'Amministrazione verifica il regolare andamento del servizio da parte dell'appaltatore attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto.

E' in facoltà del Direttore dell'esecuzione del contratto eseguire, in qualsiasi momento, controlli e verifiche al fine di accertare che il servizio oggetto di affidamento avvenga nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente Capitolato e alle obbligazioni assunte con il contratto di affidamento.

Il Direttore dell'esecuzione redige apposito verbale con il quale vengono poste in evidenza le manchevolezze, i difetti e le inadempienze rilevati, nonché le proposte e le indicazioni che ritiene necessarie per gli ulteriori interventi da sottoporre all'attenzione del Procuratore della Repubblica di Teramo.

Le verifiche ed ispezioni sono effettuate alla presenza di incaricati del soggetto aggiudicatario, che possono essere chiamati a controfirmare i verbali di verifica.

Art. 19 – SUBAPPALTO

E' fatto divieto all'aggiudicatario, pena la risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione definitiva, la cessione del contratto ed il subappalto di tutto il servizio affidato.

E' consentito il subappalto, con le modalità e nei limiti fissati dall'art. 105 D.Lgs. 50/2016, previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione.

In caso di ricorso al subappalto senza l'autorizzazione, l'aggiudicatario si assume la piena responsabilità delle infrazioni alle disposizioni del presente capitolato e di quant'altro dovesse risultare a carico del subappaltatore occulto; in ogni caso, l'Amministrazione procede alla risoluzione del contratto e all'incameramento della cauzione definitiva.

ART. 20 - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO E PRESIDIO IN CASO DI SCIOPERO

L'appaltatore non potrà interrompere o sospendere l'esecuzione del servizio per decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Amministrazione giudiziaria. L'eventuale sospensione del servizio per decisione unilaterale dell'appaltatore costituisce inadempienza contrattuale e comporta la conseguente risoluzione del contratto per colpa.

Il servizio reso agli Uffici giudiziari è considerato servizio pubblico essenziale ai sensi della Legge 146/1990 e pertanto l'Aggiudicatario comunicherà l'organizzazione volta ad assicurare il presidio minimo indispensabile, nel rispetto del diritto di sciopero del personale.

Capo V - PENALITA'

Art. 21 – PENALITA': FATTISPECIE E IMPORTI

Qualora, senza giustificato motivo, si verificano da parte dell'aggiudicatario difformità o ritardi nel corretto espletamento del servizio, l'aggiudicatario sarà soggetto ad una penale pari allo 0,5 per mille del valore contrattuale per ogni irregolarità riscontrata rispetto a quanto riportato nelle condizioni contrattuali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: ritardi rispetto agli orari di servizio, assenza ingiustificata dal luogo di lavoro durante l'orario di servizio, non adeguata dotazione alle GPG,...), ai sensi dell'art. 113bis comma 4 D.Lgs. 50/2016.

L'istituto, prima dell'inizio dell'espletamento del servizio, dovrà comunicare al direttore dell'esecuzione gli elenchi dei nominativi delle unità di personale che saranno addetti al servizio come previsto all'art. 15. Il mancato invio dell'elenco nei termini comporterà l'applicazione di una penale di € 500,00 e, nell'ipotesi in cui l'inadempienza persista, potrà essere motivo di risoluzione del contratto.

Le penali saranno applicate previa contestazione scritta da parte del Procuratore della Repubblica di Teramo - inviata via pec - che riporta, con descrizione circostanziata, tutti gli elementi a supporto della contestazione ed eventuale applicazione della penale indicando i riferimenti contrattuali che la legittimano. L'appaltatore dovrà comunicare per iscritto, tramite pec, nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa, le proprie deduzioni supportate da una chiara ed esauriente documentazione.

In caso di deduzioni ritenute non sufficienti dal Procuratore della Repubblica di Teramo, sulla base di un'attenta analisi della documentazione contrattuale, sarà comunicata per iscritto all'aggiudicatario, sempre tramite pec, la ritenuta infondatezza delle suddette deduzioni e la conseguente applicazione delle penali stabilite dal contratto. Contrariamente, in caso di accoglimento delle controdeduzioni presentate dall'aggiudicatario, sarà altresì comunicata per iscritto dal Procuratore della Repubblica di Teramo, tramite pec, la non applicazione delle penali.

L'importo delle penali applicate sarà trattenuto dal pagamento della prima fattura da effettuarsi a favore dell'appaltatore o sulla garanzia, che - nel caso - dovrà essere ricostituita entro un termine non superiore a 15 giorni. In tal caso l'importo viene introitato in apposito capitolo, in conto entrate dell'Amministrazione.

L'applicazione delle penali previste non esime l'operatore economico affidatario dal rispondere degli ulteriori eventuali danni od oneri subiti dalla stazione appaltante.

Qualora l'applicazione di penali dovesse superare la misura del 10% del valore del contratto, la stazione appaltante si riserva di provvedere alla risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C. con esecuzione del servizio in danno del contraente inadempiente ed incameramento della cauzione, salvo il diritto al risarcimento di ulteriori e maggiori danni derivanti dall'inadempimento.

Capo VI – PAGAMENTI ALL'IMPRESA

Art. 22 – CORRISPETTIVO E PAGAMENTI

Per lo svolgimento dei servizi oggetto del contratto, verrà corrisposto all'appaltatore il corrispettivo determinato in sede di aggiudicazione. Tale importo è da intendersi comprensivo degli oneri relativi ai mezzi, ai materiali, al personale impiegato nel servizio e alla sua formazione, al "passaggio di consegne" ad eventuale altra impresa subentrante e di ogni altro onere dovuto all'impresa sulla base delle norme vigenti, in connessione con l'esecuzione del contratto e comprensivo di tutte quelle attività che, anche se non espressamente indicate, sono necessarie alla completa e buona esecuzione della prestazione.

Il corrispettivo sarà liquidato sulla base di canoni bimestrali.

La fattura per il servizio effettuato dovrà essere bimestrale, posticipata, emessa nei confronti della Procura della Repubblica di Teramo, codice fiscale 80005530672, codice IPA EBADGG. La fattura dovrà riportare il CIG e l'oggetto della prestazione. Sarà cura della Procura della Repubblica di Teramo trasmettere la fattura a questa Procura Generale, previa attestazione della regolare esecuzione del servizio da parte della Conferenza Permanente, per il pagamento che avverrà entro 60 giorni, sul conto corrente dedicato, effettuati i riscontri previsti dalla normativa.

L'aggiudicatario deve rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria previsti dalla L. 136/2010 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i.. In particolare, deve:

- utilizzare per i pagamenti esclusivamente conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane spa, dedicati alle commesse pubbliche, di cui deve fornire all'amministrazione aggiudicatrice le coordinate (IBAN – Banca o servizio postale – Agenzia), oltre che generalità e codice fiscale dei soggetti che potranno operare sui medesimi conti;
- comunicare alla Procura della Repubblica di Teramo ogni variazione relativa alle notizie di cui sopra entro sette giorni dal verificarsi dell'evento modificativo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 8 della legge citata, il contratto sarà risolto di diritto qualora le transazioni, inerenti e derivanti dallo stesso, siano eseguite senza avvalersi degli Istituti Bancari o della Società Poste Italiane s.p.a..

Nell'ipotesi di raggruppamenti temporanei la liquidazione del corrispettivo avverrà esclusivamente a favore della mandataria o designata quale capogruppo.

Tutta la documentazione riguardante il servizio dovrà riportare il codice C.I.G..

Capo VII – CESSIONI – MODIFICHE DELLA RAGIONE SOCIALE

Art. 23 – CESSIONE DEL CONTRATTO

L'appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio il servizio oggetto dell'appalto. E' assolutamente vietata, a pena di nullità, la cessione del contratto, ai sensi dell'art. 105 comma 1 D.Lgs. 50/2016, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 1 lett. d) D.Lgs. 50/2016.

Art. 24 – CESSIONE DEL CREDITO

Relativamente all'istituto della cessione dei crediti trova applicazione quanto riportato all'art. 106 comma 13 D.Lgs. 50/2016.

Art. 25 – MODIFICHE DELLA RAGIONE SOCIALE

Le modifiche e le variazioni della denominazione e della ragione sociale dell'aggiudicatario devono essere prontamente comunicate all'Amministrazione.

La comunicazione è corredata da copia dell'atto notarile con il quale la variazione è stata operata; in particolare, dall'atto notarile deve risultare che il nuovo soggetto subentra in tutti gli obblighi assunti dal precedente.

In assenza di tale comunicazione, l'Amministrazione continua a riconoscere l'aggiudicatario come soggetto contraente, pertanto eventuali fatture pervenute con la nuova intestazione non saranno liquidate.

- Capo VIII – RISOLUZIONE E RECESSO DAL CONTRATTO

Art. 26 – RISOLUZIONE

L'Amministrazione ha il diritto di procedere alla risoluzione del contratto mediante comunicazione in forma scritta da trasmettere tramite pec, avvalendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 C.C. e dell'art. 108 D.Lgs. 50/2016, nei seguenti casi:

- a) nella eventualità che l'Amministrazione della Giustizia, successivamente alla stipula del contratto medesimo, disponga, durante la vigenza contrattuale, l'affidamento dei medesimi servizi in sede di Convenzione Consip, con relativa riduzione del corrispettivo per la minor durata, sulla base del servizio effettivamente prestato;
- b) tutti quelli previsti dall'art. 108 D.Lgs. 108/2016;
- c) quando l'Amministrazione e il contraente, per mutuo consenso, sono d'accordo sull'estinzione del contratto prima dell'avvenuto compimento dello stesso: il contraente ha diritto alla restituzione della cauzione definitiva;
- d) frode, grave negligenza e inadempimento, mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni sottoscritte, da parte dell'appaltatore e/o di eventuali subappaltatori: l'Amministrazione incamera la cauzione definitiva, salvo l'ulteriore diritto al risarcimento danni;
- e) revoca dell'autorizzazione Prefettizia: l'Amministrazione incamera la cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento danni;
- f) applicazione di penali che superino cumulativamente il 10 per cento dell'importo contrattuale: l'Amministrazione incamera la cauzione definitiva, salvo l'ulteriore diritto al risarcimento danni;
- g) subappalto non autorizzato;
- h) avvenuta cessione di tutto o parte del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 1

lett.d) D. Lgs. 50/2016;

i) cessazione, fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'appaltatore. In questa ipotesi l'Amministrazione si avvarrà della facoltà di cui all'art. 110 D.Lgs. 50/2016;

j) arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da causa di forza maggiore, di tutto o parte delle prestazioni oggetto del contratto, da parte dell'appaltatore: l'Amministrazione incamera la cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento danni;

k) inadempienza accertata delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro;

l) mancata reintegrazione della cauzione definitiva a seguito dei prelevamenti operati dall'Amministrazione per fatti connessi con l'esecuzione del contratto, la quale incamera la parte restante della cauzione;

m) negli altri casi previsti dal presente capitolato e in tutti gli altri casi previsti per legge.

Art. 27 – RECESSO

L'Amministrazione ha la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto, alle condizioni previste dall'art. 109 D.Lgs.50/2016.

In tal caso, l'appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito, secondo le condizioni ed il corrispettivo del contratto oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite.

L'esercizio del diritto di recesso sarà preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con preavviso non inferiore a venti giorni.

L'appaltatore può chiedere il recesso dal contratto in caso di impossibilità ad eseguire la prestazione per causa non imputabile allo stesso, secondo le disposizioni degli artt. 1218, 1256 e 1463 C.C..

ART. 28 – CLAUSOLA SOCIALE E CONTRATTO DI LAVORO DEL PERSONALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, ai sensi dell'art. 50 D.Lgs. 50/2016, l'aggiudicatario del contratto è tenuto a riassumere prioritariamente il personale già operante alle dipendenze dell'operatore uscente, in conformità alle esigenze occupazionali risultanti per la gestione del servizio e ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione, salvaguardando i livelli retributivi dei lavoratori riassorbiti.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 50 D.Lgs. 50/2016 e delle eventuali e ulteriori tutele previste nell'ambito del contratto collettivo di lavoro di riferimento, si precisa che l'attuale operatore economico assicura, come da comunicazione ricevuta il 01/02/2022, lo svolgimento del servizio,

per un monte ore annuali pari a 9370 con l'impiego di n. 4 guardie particolari giurate, applicando il CCNL per dipendenti da Istituti e Imprese di vigilanza e servizi fiduciari, inquadrare come segue:

1. una GPG, tempo indeterminato, livello 3, ad personam € 61,16, scatti di anzianità 2, prossimo scatto 10/2022;
2. una GPG, tempo indeterminato, livello 4, ad personam € 60,00, scatti di anzianità 3, prossimo scatto 2/2022;
3. una GPG, tempo indeterminato, livello 4, ad personam € 60,00, scatti di anzianità 4, prossimo scatto 10/2024;
4. una GPG, tempo indeterminato, livello 4, ad personam € 60,00, scatti di anzianità 2, prossimo scatto 2/2023.

Il concorrente dovrà allegare all'offerta tecnica un progetto di assorbimento, con indicazione del numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e della relativa proposta contrattuale, come indicato nelle Linee guida Anac n. 13 recanti "La disciplina delle clausole sociali". La mancata presentazione del progetto, anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio, equivale a mancata accettazione della clausola sociale e determina l'esclusione dalla gara.

Come rilevato dalla Corte costituzionale – pronuncia n. 68 del 3 marzo 2011 – la clausola in questione opera nell'ipotesi di cessazione d'appalto e subentro di nuove imprese appaltatrici e risponde all'esigenza di assicurare la continuità del servizio e dell'occupazione, nel caso di discontinuità dell'affidatario.

In linea generale, si precisa che per costante giurisprudenza (Cons. Stato, sez. III, 10 maggio 2013, n. 2533) detta clausola non deve essere intesa come un obbligo di totale riassorbimento dei lavoratori del pregresso appalto, anche ove la stazione appaltante sia tenuta ad inserirla nella disciplina di gara per disposizione di contrattazione collettiva nazionale, e, pertanto, non sono previsti automatismi assoluti nell'applicazione della clausola in fase esecutiva.

In tale contesto si ritiene che, nei limiti del monte ore previsto per il servizio di presidio fisso tale clausola vada rispettata, utilizzando personale già in servizio, laddove esistente.

Tuttavia l'obbligo di reperimento dei lavoratori dal precedente affidatario può essere consentito soltanto previa valutazione di compatibilità con l'organizzazione di impresa, nel duplice senso che sia il numero dei lavoratori, sia la loro qualifica, siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa della ditta aggiudicataria e con le esigenze tecnico-organizzative previste.

- CAPO IV – NORME FINALI

ART. 29 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla esecuzione del contratto che verrà stipulato, il foro territoriale competente sarà esclusivamente quello di L'Aquila.

L'Aquila, - 7 SET. 2022

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
MANCINI

IL R.U.P.

Eleonora Colella


Pubblicato il 7.9.2022